



COMUNE DI Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario, elaborato su base triennale per competenza e, per la prima annualità, anche per cassa, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali gli organi di governo dell'Ente esplicano la loro funzione di indirizzo e programmazione.

Il processo di programmazione inizia con il Documento Unico di Programmazione e attraverso varie fasi, una delle quali è rappresentata dal bilancio di previsione, si conclude con l'approvazione del rendiconto di gestione.

L'approvazione del bilancio di previsione, di norma, deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, in modo che all'avvio del nuovo esercizio finanziario l'Amministrazione sia pronta a gestire, nel pieno delle proprie possibilità, l'attività programmata.

Quest'anno il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato più volte differito:

- inizialmente al 31 marzo 2023, come rinvenibile nel sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, laddove è riportato il seguente comunicato: *”Si comunica che, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 13 dicembre 2022 e previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno, con proprio decreto in data 13 dicembre 2022, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).”*;
- successivamente al 30 aprile 2023, come riportato nella legge 29 dicembre 2022 n. 97, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 – supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, l'articolo 1, comma 775, prevede *“in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”*.

Quando il termine di approvazione del bilancio è differito, come è successo quest'anno, da specifiche norme di legge, è autorizzato contestualmente l'esercizio provvisorio. Vale a dire che gli enti, fino a quando non approvano il bilancio di previsione, possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Nel corso dell'esercizio provvisorio, inoltre, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate.

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione e, nel suo contenuto minimo, evidenzia i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
6. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di

competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione 2023-2025, nel suo contenuto generale, è stato redatto nel rispetto delle norme e dei principi contabili contenuti nel D.Lgs. n.118/2011, tenendo presente le novità introdotte dalla normativa vigente.

In particolare si è tenuto conto degli effetti sulle entrate derivanti:

- dal Canone Unico Patrimoniale, il cui regolamento è stato approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.79 del 27.04.2021, in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- dai nuovi costi da sostenere per il di conferimento dei rifiuti nell'impianto di trattamento;
- dai criteri di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale già attuati per l'anno 2022.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali previsioni delle entrate sia di natura tributaria che extratributarie.

Senza dubbio l'imposta più importante per il Comune è rappresentata dall'IMU che da sola costituisce il 22,54% delle entrate correnti di natura tributaria. Il gettito IMU previsto, sulla scorta delle valutazioni sopra citate, in linea con le previsioni del precedente triennio, è stato così stanziato per le diverse annualità ricomprese nel bilancio:

	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

In merito alle previsioni iscritte in bilancio per IMU si è tenuto conto della capacità potenziale che ha Comune di Siderno.

In relazione alla manovra tributaria sulle aliquote non si evidenziano variazioni nella tassazione e pertanto le aliquote, approvate con delibera della Commissione Straordinaria n.76 del 20.04.2021, rimangono confermate anche per l'anno 2023.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'importo della previsione TARI è quello che deriva dalle aliquote determinate in relazione ai costi da coprire inseriti nel Piano Economico Finanziario della TARI elaborato secondo le regole del MTR 2022/2025 di Arera.

Il gettito TARI previsto nel bilancio 2023/2025 è il seguente:

	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio	2.833.418,50 €	2.833.418,50 €	2.833.418,50 €

Per questa tassa è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati:

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2023	2.833.418,50 €	32,09%	€ 909.234,08
2024	2.833.418,50 €	32,09%	€ 909.234,08
2025	2.833.418,50 €	32,09%	€ 909.234,08

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF rappresenta una delle più importanti imposte per l'ente, in quanto garantisce un gettito certo e cospicuo. Anche per questo esercizio l'aliquota applicata è lo 0,8%.

	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n.160/2019 all'art.1, commi 816-847, ha istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. In particolare i commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

L'applicazione di questo nuovo canone ha richiesto l'approvazione del relativo regolamento da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.

La previsione di bilancio sostanzialmente ha mantenuto, raggruppandole, le consuete previsioni annuali per il gettito della COSAP, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

	2023	2024	2025
Gettito previsto nel triennio	250.000,00	250.000,00	250.000,00

In merito al Canone Unico Patrimoniale è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2023	€ 250.00,00	28,10%	€ 70.262,20
2024	€ 250.00,00	28,10%	€ 70.262,20
2025	€ 250.00,00	28,10%	€ 70.262,20

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Il contrasto all'evasione tributaria è sempre una priorità per questo ente che, ormai da anni, è costantemente impegnato a fronteggiare questo aspetto di illegalità.

Il recupero dell'evasione viene effettuato su tutti i tributi comunali, dando precedenza a quelli più importanti IMU e TARI, senza tuttavia tralasciare i cosiddetti tributi minori. La lotta all'evasione viene condotta anche sul fronte delle entrate extratributarie, in particolare per ciò che concerne la gestione del servizio idrico.

L'attività proseguirà nel corso dell'esercizio 2023 con l'emissione degli avvisi di accertamento per il recupero evasione Imu ed ICP per un importo complessivo di € 3.000.000,00 ed € 50.000,00 grazie anche al supporto della ditta CRESET la quale si è aggiudicata l'attività di bonifica banca dati tributaria e supporto attività di accertamento per il recupero evasione tributaria.

In merito agli accertamenti IMU e ICP nel bilancio di previsione 2023/2025, nel rispetto dei principi contabili, è stato calcolato il relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come di seguito riportato:

Accertamenti IMU

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2023	€ 3.000.000,00	32,00%	€ 960.000,00
2024	€ 3.000.000,00	38,54%	€ 1.156.300,00
2025	€ 3.000.000,00	50,00%	€ 1.500.000,00

Accertamenti ICP - Diritti Pubbliche Affissioni - Cosap

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2023	€ 50.00,00	%	€ 0,00
2024	€ 50.00,00	%	€ 0,00
2025	€ 50.00,00	%	€ 0,00

In merito alla TARI l'attività di recupero dell'evasione nel bilancio di previsione 2023/2025 è iscritto in via prudenziale l'importo di € 500.000,00 per l'anno 2023, 2024 e 2025 e, nel rispetto dei principi contabili, è stato calcolato il relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come di seguito riportato:

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2023	€ 500.00,00	32,09%	€ 160.448,25
2024	€ 500.00,00	32,09%	€ 160.448,25
2025	€ 500.00,00	32,09%	€ 160.448,25

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima

temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per i comuni e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. Il Fondo di Solidarietà Comunale riguarda esclusivamente i comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A decorrere dall'anno della sua istituzione il fondo è stato alimentato dall'intero gettito fiscale derivante dall'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, riservato direttamente allo Stato. L'ammontare complessivo del Fondo, con i vari aggiustamenti, sia dovuti ai tagli previsti dalle norme sulla revisione della spesa che dall'ulteriore incremento di quota dell'IMU di spettanza dei comuni, è stato rideterminato in 6.957.454.319,09 e successivamente assoggettato a diversi tagli (gettito IMU ad aliquota standard, riduzioni ex Legge di stabilità per il 2014, riduzioni ex dl 66/ 2014, riduzioni ex dl 95/2012) che ne hanno progressivamente ridotto l'importo inizialmente stabilito.

Alla data di elaborazione della presente nota integrativa ancora il Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – non ha pubblicato i dati sul Fondo di Solidarietà Comunale 2023, pertanto nel presente bilancio sono confermati i dati iniziali del FSC del 2022. Non appena i dati della ripartizione del FSC tra i Comuni, saranno definitivi si provvederà ad apportare le opportune variazioni al bilancio.

PROVENTI DELLE SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Sanzioni ex art.208 co 1 cds	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	57.968,61	57.968,61	57.968,61
Percentuale fondo (%)	36,23%	36,23%	36,23%

La quantificazione è stata effettuata in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 160.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D. Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D. Lgs 30.4.1992 n. 285). Con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 13.02.2023 la somma di euro 80.000,00 è stata destinata a interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Si riporta il prospetto di ripartizione dei proventi per singolo capitolo di spesa:

	BILANCIO -2023-	
	ENTRATA	

<i>Capitolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Accertamenti Previsione</i>	<i>Incassi previsti</i>
424.1	Proventi contravvenzionali	€ 160.000,00	€ 80.000,00
SPESA			
TITOLO I -Spese correnti-			
442.6	Spese per il vestiario personale P.M.		€ 8.000,00
964.01 *	Spese correnti per segnaletica stradale, impianti semaforici, ed interventi in favore degli utenti deboli		€ 10.000,00
442.11*	Spese per il parco veicoli in dotaz. ai servizi di P.M. (carburanti, oli, ecc.)		€ 4.000,00
486.0*	Formazione, qualif. e perfezion. pers.P.M. in materia di armi		€ 1.200,00
442.03*	Spese correnti uffici P.M. cancelleria, software, stampati ecc.		€ 4.500,00
468.09*	Spese di mantenimento uffici P.M		€ 4.000,00
442.10*	Spese per riparazioni veicoli P.M.		€ 2.000,00
468.08	Spese assicurazione veicoli della P.M.		€ 4.300,00
468.10	Spese per noleggio a lungo termine di veicoli adattati ai servizi si P.M.		€ 6.000,00
468.11	Spese per noleggio dispositivi di controllo elettronico della velocità		€ 16.000,00
483.02	Spese per dispositivi di rilevazioni delle infrazioni semaforiche		€ 20.000,00
TITOLO II -Spese in conto capitale- Comando Polizia Municipale			
*(€ 80.000) Spese finanziate con proventi di cui all'art. 208 del Codice della Strada a destinazione vincolata ex commi 4 e 5-bis del citato art.208;			

Entrate del Titolo II

Le entrate del titolo II comprendono i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato sono stati riportati in bilancio esattamente gli importi indicati nel sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale, che ammontano complessivamente ad € 671.882,15, così suddivisi:

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	269.721,61
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	31.645,54
ALTRI TRASFERIMENTI DI RISPARSO CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	290.595,42
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	79.919,58

La somma di € 290.595,42 che è riportato nel predetto sito ministeriale tra “*le altre erogazioni*

di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali” si tratta di un anticipo di risorse che effettuata lo Stato a valere sugli importi dell’IMU 2023 e che verranno riversati nelle casse dell’ente al netto della somma anticipata dallo Stato.

Nel bilancio di previsione sono, inoltre, stanziati alcuni contributi dello Stato finalizzati a determinate attività:

- € 100.000,00 rappresenta il contributo per il finanziamento di spese elettorali e referendarie a carico dello Stato;
- € 25.000,00 costituiscono il contributo che il MIUR riconosce annualmente al Comune di Siderno per il finanziamento della mensa scolastica, per la quota necessaria a coprire le spese dei docenti.

I trasferimenti delle Amministrazioni locali, Regione e Città Metropolitana, sono di seguito riepilogati:

1. Contributi della Città Metropolitana/Regione Calabria per il diritto allo studio € 60.000,00;
2. Trasferimento della Stato/Regione Calabria per i lavori socialmente utili e di pubblica utilità contrattualizzati e stabilizzati € 560.000,00.

Entrate del Titolo III

Il titolo III accoglie le entrate extratributarie ovvero le entrate a carattere patrimoniale in quanto direttamente collegate alla gestione del patrimonio dell'ente nonché alla vendita di beni e all'erogazione di servizi.

Tra le entrate che assumono maggiore rilevanza in questa sezione del bilancio di previsione bisogna evidenziare i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico comprensivo di servizio depurazione e fognatura. L'importo stanziato in bilancio ammonta ad € 2.297.458,90.

Le relative tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 13 febbraio 2023.

Quest'anno l'ente ha cercato di attenersi in maniera ancor più rigorosa alle deliberazioni dell'ARERA in materia di servizio idrico, in particolare, la n. 664/2015/R/IDR, la 665/2017/R/IDR, la 918/2017/R/IDR e la 580/2019/R/IDR.

Le tariffe approvate sono di seguito riportate:

DOMESTICA* Residenti		DOMESTICA* Non Residenti		NON DOMESTICA* Tutti gli altri Usi	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
Tariffa agevolata [0-55]	0,42 €				
Tariffa base [56-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €	Tariffa base [0-300]	0,84 €
I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €	I eccedenza [301-450]	1,10 €
II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,60 €	II eccedenza [401-600]	1,30 €
III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,80 €	III eccedenza Oltre 601	1,74 €
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	

Tariffa Fognatura	0,31 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,31 €
Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa acquedotto	14,09 €
Quota fissa fognatura	5,20 €
Quota fissa depurazione	5,20 €

Tariffa Fognatura	0,31 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,31 €
Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa acquedotto	14,09 €
Quota fissa fognatura	5,20 €
Quota fissa depurazione	5,20 €

Tariffa Fognatura	0,31 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,31 €
Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa acquedotto	14,09 €
Quota fissa fognatura	5,20 €
Quota fissa depurazione	5,20 €

* le tariffe si intendono al netto IVA 10%

PEF SERVIZIO IDRICO COMUNALE ANNO 2023

Comune di: **SIDERNO**

numero abitanti residenti	18.000
numero abitanti fluttuanti nei giorni di massima presenza	10.800

corrispettivo di convergenza (articolato da approvazione ARRICAL Deliberazione del Commissario Straordinario n.7 del 21 ottobre 2022)	1.954.577 €
--	--------------------

Voce	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale SII
A) VALORE DELLA PRODUZIONE 2022 (ENTRATE)	1.212.230	439.706	439.554	2.091.489
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.212.230	439.706	439.554	2.091.489
a) Ricavi da articolazione tariffaria	1.183.076	439.706	439.554	2.062.335
Ricavi da articolazione tariffaria	1.183.076	439.706	439.554	2.062.335
Ricavi tariffari da vendita di acqua all'ingrosso				0
Ricavi tariffari per vendita servizi all'ingrosso				0
b) Ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e la gestione utenze	29.154	0	0	29.154
Ricavi per svolgimento prestazioni e servizi relativi alla gestione delle utenze del SII non relativi alla morosità		2.500		2.500
Ricavi per svolgimento prestazioni e servizi relativi alla gestione delle utenze del SII per gestione morosità		26.654		26.654
Contributi di allacciamento				0
5) altri ricavi	0	0	0	0
Contributi da soggetti pubblici a fondo perduto finalizzati a realizzazione investimenti (quota di competenza)				0

A) VALORE DELLA PRODUZIONE PREVISTO 2023 (ENTRATE)	1.212.230	439.706	439.554	2.091.489
Rispetto al 2022 pari a + 0,00%				
B) COSTI DELLA PRODUZIONE PREVISTO 2023 (USCITE)	1.077.673	911.885	91.807	2.081.366
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (a livello di attività vanno riportati i consumi)	404.619	0	0	404.619
Reagenti				0
Acquisto acqua all'ingrosso (da terzi)	363.636			363.636
Materiali per manutenzioni	40.983			40.983
Altro				0
7) Per servizi	597.939	911.885	91.807	1.601.632
Energia elettrica acquistata da terzi	363.636			363.636
Acquisto servizio fognatura (da terzi)		820.078		820.078
Acquisto servizio di depurazione (da terzi)				0
Acquisto servizi di telecontrollo (da terzi)				0
Acquisto servizi di misura (da terzi)	59.069	59.069	59.069	177.207
Acquisto servizi di fatturazione/incasso (da terzi)	32.738	32.738	32.738	98.215
Manutenzioni ordinarie (da terzi)	122.950			122.950
Costo per progressivo adeguamento alla regolazione ARERA		19.546		19.546
Altro (da terzi)				0
8) Per godimento beni di terzi	17.000	0	0	17.000
Rata annuale per mutui relativi al SII	17.000	0	0	17.000
- di cui quota capitale	17.000			17.000
- di cui quota interessi				0
Canoni di leasing (verso terzi)				0
Canoni di derivazione idrica				0
Affitti sede e uffici (da terzi)				0
Altri (da terzi)				0
9) Per il personale	50.800	0	0	50.800
Salari e stipendi personale direttamente imputato SII (da capitolo specifico)	38.000			38.000
Oneri sociali personale direttamente imputato SII (da capitolo specifico)	12.800			12.800
Accantonamento quota TFR personale direttamente imputato SII (da capitolo specifico)				0
Salari e stipendi personale indirettamente imputato SII				0
Oneri sociali personale indirettamente imputato SII				0
Accantonamento quota TFR personale indirettamente imputato SII				0
Altri				0

14) Oneri diversi di gestione	7.315	0	0	7.315
Contributi per consorzi di bonifica				0
Contributi a comunità montane				0
Oneri per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà				0
Contributo Ente di Governo dell'Ambito (ARRICAL)		6.750		6.750
Contributo ARERA		565		565
Altro				0

DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	134.557	-472.180	347.746	10.123
---	----------------	-----------------	----------------	---------------

moltiplicatore delle tariffe unitarie applicate nel 2022	1,000	<i>valore per il quale moltiplicare tutti gli importi unitari delle tariffe variabili (euro/mc) e delle quote fisse (euro/utenza) per ottenere i valori unitari aggiornati da applicare nell'anno 2023</i>
---	--------------	--

PROVENTI DAI CONSORZI DI FILIERA

La gestione e il trattamento dei rifiuti in maniera differenziata comporta dei vantaggi per il Comune non solo in termini di efficienza nella gestione del ciclo dei rifiuti, con effetti positivi anche sull'ambiente, ma anche dal punto di vista economico. Tale ultimo aspetto assume un importante rilievo in quanto consente, in definitiva, un abbattimento dei costi finali del servizio e un contenimento delle tariffe che devono pagare gli utenti.

Lo stanziamento in bilancio per l'esercizio 2023 è previsto in € 50.000,00.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Siderno gestisce, quali servizi a domanda individuale: la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

1. MENSA SCOLASTICA

Con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 9 febbraio 2023 sono state approvate le tariffe relative al servizio di mensa, che di seguito si riportano:

TARIFFE PER BLOCCHETTI DA N. 20 BUONI MENSA			
Fasce di reddito ISEE		Tariffa 1 figlio	Tariffa 2 o più figli
1ª Fascia	Da € 0,00 ad € 1.500,00 Minori portatori di handicap (Certificati ai sensi dell'art. 3 L.104/92)	Esente	Esente
2ª Fascia	Da € 1.500,01 ad € 3.000,00 Minori portatori di handicap (Certificati ai sensi dell'art. 3 L.104/92)	€ 20,00 (€ 1,00 per singolo pasto)	€ 10,00 (€ 0,50 per singolo pasto)
3ª Fascia	Da € 3.000,01 ad € 7.500,00	€ 40,00 (€ 2,00 per singolo pasto)	€ 20,00 (€ 1,00 per singolo pasto)

4ª Fascia	Da € 7.500,01 ad € 12.000,00	€ 50,00 (€ 2,50 per singolo pasto)	€ 40,00 (€ 2,00 per singolo pasto)
5ª Fascia	Superiore ad € 12.000,01	€ 60,00 (€ 3,00 per singolo pasto)	€ 50,00 (€ 2,50 per singolo pasto)

Il costo del buono per singolo pasto (tariffa di contribuzione dell'utenza) è stato stabilito differenziandolo in relazione al numero di figli di uno stesso nucleo familiare nonché alle fasce di reddito ISEE.

Inoltre, è stata prevista una esenzione totale nel caso in cui, valutata la situazione economica delle famiglie, il modello ISEE non sia superiore a € 1.500,00.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi del servizio mensa scolastica con il calcolo della percentuale di copertura.

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Mense scolastiche	105.500,00 €	126.000,00 €	83,73%

2. IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2023, relativamente agli impianti sportivi, con Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 13 febbraio 2023 vengono approvate le nuove tariffe, che di seguito si riportano:

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

TARIFFE UTILIZZO STADIO COMUNALE "F. RACITI"

CAMPI SPORTIVI:

Campo sportivo comunale "F.Raciti" via dello Sport

Società e associazioni		
Uso annuale (partite ufficiali + allenamenti diurni)	tariffa	€ 3500,00
Uso annuale (partite ufficiali + allenamenti notturni)	tariffa	€ 4500,00
Uso annuale (partite ufficiali diurne)	tariffa	€ 1300,00
Uso annuale (partite ufficiali notturne)	tariffa	€ 1800,00
Partita diurna	tariffa	€ 300,00
Partita con utilizzo impianto illuminazione	tariffa	€ 500,00

Tariffa ordinaria (comprensiva di tracciatura, docce, illuminazione)

Campo sportivo "Gianluca Congiusta" loc. Mirto

Società e associazioni

Uso annuale (partite ufficiali+ allenamenti diurni)	tariffa	€ 3000,00
Uso annuale (partite ufficiali + allenamenti notturni)	tariffa	€ 4000,00
Uso annuale (partite ufficiali diurne)	tariffa	€ 1000,00
Uso annuale (partite ufficiali notturne)	tariffa	€ 1500,00
Partita diurna	tariffa	€ 200,00
Partita con utilizzo impianto illuminazione	tariffa	€ 350,00

Piste di atletica leggera

Squadre di atletica		
Uso annuale	tariffa	€ 600,00
Costo ingresso mensile	tariffa	€ 60,00

TARIFFE UTILIZZO PALESTRE SCOLASTICHE

PALESTRE:

tariffa oraria	€ 5,00
----------------	--------

Riduzioni del 50% al pagamento della tariffa annuale:

- società sportive affiliate/certificate alla F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili)

TARIFFE UTILIZZO PALAZZETTO DELLO SPORT “EUNICE KENNEDY SHRIVER”

tariffa oraria (giorno/partita)	€ 500,00
---------------------------------	----------

CANONI DI LOCAZIONE

I proventi dei beni dell'ente per locazioni e fitti attivi sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione2025
Fitti attivi e canoni patrimoniali	71.500,00	71.500,00	71.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	71.500,00	71.500,00	71.500,00

I canoni di locazione e i fitti attivi si riferiscono al corrispettivo da incassare per beni confiscati che vengono dati in locazione e ad affitti di locali e box del mercato coperto comunale.

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi.

Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere rimosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Nel prospetto che segue vengono riportate le previsioni di cassa per il 2023, dalla lettura dello stesso si evidenzia che il saldo finale di cassa non è negativo:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.634.906,93
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.883.880,96
2	Trasferimenti correnti	2.568.574,66
3	Entrate extratributarie	10.017.000,55
4	Entrate in conto capitale	8.163.220,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	848.212,15
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.745.559,01
	TOTALE TITOLI	70.226.448,20
	TOTALE GENERALE ENTRATE	71.861.355,13

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	18.274.684,17
2	Spese in conto capitale	9.826.617,54
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.516.373,15
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	26.110.873,32
	TOTALE TITOLI	60.728.548,18
	SALDO DI CASSA	11.132.806,95

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla

classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; entrate per eventi calamitosi; alienazione di immobilizzazioni; f) accensioni di prestiti; g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: consultazioni elettorali o referendarie locali; ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale; eventi calamitosi; sentenze esecutive ed atti equiparati; investimenti diretti; contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti. Le entrate sono riportate al netto dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Sanzioni codice della strada	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consultazioni elettorali e referendarie locali			
Spese per commissari ad acta			
Spese per liti pregresse			
Manutenzione edifici			
Rinnovi contrattuali Lsu/Lpu contrattualizzati			

Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	41.700,00	41.700,00	41.700,00
Riconoscimento debiti fuori bilancio	250.000,00	200.000,00	200.000,00
Pagamento accordi transattivi Falletti/ATERP	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Accordi transattivi	215.000,00	265.000,00	265.000,00
Spese per concorsi a posti vacanti in organico			
Rimborso spese commissioni di concorso			
Imposte e tasse da versare ad altri enti			
Interessi passivi per anticipazione			
Totale	806.700,00	806.700,00	806.700,00

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsione Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	3.138.924,09	3.363.900,00	3.356.940,00	3.356.940,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	215.442,28	224.100,00	224.100,00	224.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.453.094,02	9.683.072,01	9.484.159,09	9.629.234,87
104	Trasferimenti correnti	160.943,07	226.492,00	226.492,00	226.492,00
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	786.596,85	901.800,00	882.300,00	850.300,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.290,00	15.000,00	10.000,00	6.000,00
110	Altre spese correnti	1.460.083,77	3.277.295,03	3.746.822,02	4.598.501,81
	Totale	15.220.374,08	17.691.659,04	17.930.813,11	18.891.568,68

Spese di personale

La spesa relativa al macro – aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.863.883,67, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto

- delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, in quanto non sono previste spese a tale titolo.

Il seguente prospetto dettaglia il rispetto dei vincoli di legge:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	2.8469.552,67	3.363.900,00	3.356.940,00	3.356.940,00
Irap macroaggregato 102	236.133,67	224.100,00	224.100,00	224.100,00
Totale spese di personale (A)	3.082.686,34	3.588.000,00	3.581.040,00	3.581.040,00
(-) Componenti escluse (B)	218.802,67	796.823,00	796.823,00	796.823,00
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.863.883,67	2.791.177,00	2.784.217,00	2.784.217,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Descrizione voce in diminuzione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1) Incentivi per la progettazione	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
2) Spese sostenute per il personale appartenente a categorie protette	€ 106.823,00	€ 106.823,00	€ 106.823,00
3) diritto di rogito	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4) altre (da specificare): LSU / LPU a totale carico di Stato e Regione, rimborsi spese e formazione	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00
Totale	€ 796.823,00	€ 796.823,00	€ 796.823,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(Art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista in bilancio la spesa relativa al conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in quanto non rientra, tale conferimento, nella programmazione dell'Amministrazione Comunale.

Spese per acquisto beni e servizi

In riferimento alle previsioni di spesa occorre evidenziare che la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché

per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il Fondo Pluriennale Vincolato sarà valorizzato con l'approvazione del rendiconto di gestione 2022.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Tassa Rifiuti e relativi accertamenti per recupero evasione tributaria;
- b) Accertamenti per recupero evasione tributaria per Imposta comunale sugli immobili;
- c) Fitti attivi;
- d) Servizio Idrico;

- e) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- f) Proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A**: media semplice. In ogni caso l'importo del FCDE stanziato in bilancio preventivo viene costantemente monitorato in relazione all'andamento delle entrate e, qualora ritenuto necessario, verrà integrato in corso d'esercizio.

Nelle tabelle successive viene riportato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con la relativa quota da accantonare per ogni singola entrata considerata nel calcolo:

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.833.418,50	32,09%	€ 909.234,08	0,00%	€ 909.234,08
IDRICO			€ 2.297.458,90	13,95%	€ 320.448,52	0,00%	€ -
CDS			€ 160.000,00	36,23%	€ 57.968,61	0,00%	€ 57.968,61
FITTI			€ 71.500,00	18,90%	€ 13.512,35	0,00%	€ 13.512,35
RECUPERO EVASIONE TARI			€ 500.000,00	32,09%	€ 160.448,25	0,00%	€ 160.448,25
RECUPERO EVASIONE IMU			€ 3.000.000,00	32,00%	€ 960.000,00	0,00%	€ 960.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE			€ 250.000,00	28,10%	€ 70.262,20	0,00%	€ 70.262,20
			€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2023							€ 2.171.425,50
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.833.418,50	32,09%	€ 909.234,08	0,00%	€ 909.234,08
IDRICO			€ 2.297.458,90	13,95%	€ 320.448,52	0,00%	€ -
CDS			€ 160.000,00	36,23%	€ 57.968,61	0,00%	€ 57.968,61
FITTI			€ 71.500,00	18,90%	€ 13.512,35	0,00%	€ 13.512,35
RECUPERO EVASIONE TARI			€ 500.000,00	32,09%	€ 160.448,25	0,00%	€ 160.448,25
RECUPERO EVASIONE IMU			€ 3.000.000,00	38,54%	€ 1.156.200,00	0,00%	€ 1.156.300,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE			€ 250.000,00	28,10%	€ 70.262,20	0,00%	€ 70.262,20
			€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024							€ 2.367.725,50
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025							
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.833.418,50	32,09%	€ 909.234,08	0,00%	€ 909.234,08
IDRICO			€ 2.297.458,90	13,95%	€ 320.448,52	0,00%	€ -
CDS			€ 160.000,00	36,23%	€ 57.968,61	0,00%	€ 57.968,61
FITTI			€ 71.500,00	18,90%	€ 13.512,35	0,00%	€ 13.512,35
RECUPERO EVASIONE TARI			€ 500.000,00	32,09%	€ 160.448,25	0,00%	€ 160.448,25
RECUPERO EVASIONE IMU			€ 3.000.000,00	50,00%	€ 1.500.000,00	0,00%	€ 1.500.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE			€ 250.000,00	28,10%	€ 70.262,20	0,00%	€ 70.262,20
			€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025							€ 2.711.425,50

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio”.

Il **Fondo di riserva** di competenza, indicato in bilancio di previsione 2023/2025 risulta essere pari ad € 71.791,60 per l'anno 2023, 2024 e 2025, rispettivamente con una percentuale di copertura sulla spesa corrente pari allo 0,41% per il 2023, 0,40% per il 2024 e 0,38% per il 2025.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 111.957,38, pari allo 0,40% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d. Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	3.710,00	4.140,00	4.140,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	28.741,00	28.741,00	28.741,00
Fondo contenzioso	106.546,03	375.443,02	882.422,81
Fondo perdite società partecipate			

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio è allegato il calcolo del risultato presunto di amministrazione secondo il prospetto previsto dal d.lgs. n.118/2011.

Il risultato di presunto di amministrazione dell'esercizio 2022 è pari ad 19.099.643,34 che suddiviso tra accantonamenti e vincoli si riduce ad una quota pari ad € -4.186.395,06.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di

amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

La nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

I nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle **spese d'investimento** si rimanda a quanto già descritto ampiamente nella sezione delle entrate del titolo IV che finanziano le spese in conto capitale. Si precisa che non sono previste contrazioni di mutui per eseguire opere pubbliche.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso strumenti finanziari derivati per i quali sarebbe stato necessario prevedere eventuali oneri in bilancio.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta di seguito l'elenco delle società partecipate attualmente in essere:

Denominazione	Tipo di partecipazione	Attività	Quota %	Oneri del Comune
Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.	Diretta	Centro servizi territoriale	1,90%	Nessun onere
Consorzio Locride Ambiente	Diretta	Acquisizione di finanziamenti comunitari finalizzati alla preservazione dell'ambiente e sviluppo del territorio	5,62%	Nessun onere – In fase di dismissione

GAL Terre Locridee SCARL	Diretta	Attuazione di strategie di sviluppo locale e processi di sviluppo rurale	8,81%	Nessun onere
Locride Ambiente Spa	Diretta	Servizio connessi alla raccolta rifiuti	5,47%	Nessun onere – In fase di dismissione

Il Responsabile del Settore 3 – Finanze
F.to Dott. Giovanni Pittari